

# Ok alla variante anti allagamenti

Via libera all' atto che prevede la costruzione di due aree destinate all' accumulo delle acque.

CENTO Con il via libera alla realizzazione delle due aree di accumulo delle acque di via Ponte Alto e via Ferrarese, un altro passo fatto verso la sicurezza idraulica di Cento. Trascorso il tempo utile dall' adozione, il consiglio comunale ha approvato in aula la variante al piano regolatore relativo al piano contro gli allagamenti di Cento. Questo passaggio, ha riferito il vicesindaco Pedaci, consentirà al Consorzio di Bonifica di procedere al primo stralcio che prevede la realizzazione dell' invaso nell' area di accumulo delle acque individuata in località Ponte Alto.

Dopo l' individuazione dei terreni destinati ad accogliere la vasca di laminazione e l' avvio delle procedure di esproprio degli 8 ettari necessari, a chiusura del percorso, i consiglieri a maggioranza (unico voto d' astensione di Mattarelli - Noi Che) hanno così approvato le controdeduzioni all' unica osservazione (accolta) pervenuta dai signori Lenzi e Ziosi. Non solo a Ponte Alto, il progetto di messa in sicurezza idraulica di Cento che vede protagonisti il Comune di Cento, Provincia, Regione e il Consorzio di Bonifica, prevede al contempo la realizzazione di una vasca di laminazione in via Ferrarese.

Un risultato congiunto, riconosciuto in aula e ottenuto grazie alla mobilitazione della Lega Nord che al tempo della giunta Tuzet ha ottenuto dal governo un finanziamento di 1,5 milione di euro, del Pd che si è attivato per avere 3 milioni dalla Regione, e dei contributi di Provincia, Consorzio e Legambiente. Per il vice sindaco Pedaci, «una risposta importante ed efficace anche dal punto di vista tecnico, ad un problema che attanaglia Cento da vent' anni. E' evidente che questa amministrazione, tra tante difficoltà, sta lavorando per rendere migliore questa città». Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Acqua e territorio: 400 studenti a palazzo Gotico per le premiazioni

Le scuole dell'Emilia-Romagna sono state premiate questa mattina a Palazzo Gotico: il concorso lanciato da Urber e Consorzi di bonifica della Regione, Acqua e territorio, ha portato a Piacenza circa 400 studenti, in una mattinata che ha visto protagonisti i cittadini del futuro. La mattinata è stata aperta dai laboratori di chimica, geologia, apicoltura, alimentazione in piazza Cavalli dove i bambini e i ragazzi sono diventati piccoli ricercatori. L'obiettivo, rimarcato dal Consorzio di bonifica, è quello di imparare a voler bene al territorio. L'anno scorso l'impianto di Armalunga ha sollevato 100 milioni di metri cubi di acqua, dieci dighe del Molato, ha detto il presidente Fausto Zermani rimarcando l'importanza dell'evento e dell'attività del Consorzio. Più di tremila bambini sono stati coinvolti nel concorso, che ha attirato anche i media nazionali, per il legame del tema con l'Expo 2015. Prima classificata la classe prima della scuola secondaria Pisis di Porotto, in provincia di Ferrara. Tra le classi piacentine, premiate la 2A della secondaria di Carpaneto, la 4C della primaria di Pontenure, la 5C della primaria di Pianello, la 2B della secondaria di Carpaneto. Presenti, oltre agli amministratori piacentini, il presidente Urber Massimiliano Pederzoli e Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo.

**LIBERTA.it** Gamma Ibrida Toyota  
 Mercoledì 14 maggio 2014

HOME CATEGORIE • LUOGHI • AGENDA FLASHNEWS TELELIBERTA

IL DETTAGLIO ARCHIVIO NOTIZIE

**Acqua e territorio: 400 studenti a palazzo Gotico per le premiazioni**

FLASHNEWS 13 maggio 2014

Le scuole dell'Emilia-Romagna sono state premiate questa mattina a Palazzo Gotico: il concorso lanciato da Urber e Consorzi di bonifica della Regione, "Acqua e territorio", ha portato a Piacenza circa 400 studenti, in una mattinata che ha visto protagonisti i cittadini del futuro. La mattinata è stata aperta dai laboratori di chimica, geologia, apicoltura, alimentazione in piazza Cavalli dove i bambini e i ragazzi sono diventati piccoli ricercatori.

L'obiettivo, rimarcato dal Consorzio di bonifica, è quello di imparare a voler bene al territorio. "L'anno scorso l'impianto di Armalunga ha sollevato 100 milioni di metri cubi di acqua, dieci dighe del Molato", ha detto il presidente Fausto Zermani rimarcando l'importanza dell'evento e dell'attività del Consorzio. Più di tremila bambini sono stati coinvolti nel concorso, che ha attirato anche i media nazionali, per il legame del tema con l'Expo 2015. Prima classificata la classe prima della scuola secondaria Pisis di Porotto, in provincia di Ferrara. Tra le classi piacentine, premiate la 2A della secondaria di Carpaneto, la 4C della primaria di Pontenure, la 5C della primaria di Pianello, la 2B della secondaria di Carpaneto. Presenti, oltre agli amministratori piacentini, il presidente Urber Massimiliano Pederzoli e Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo.

**LIBERTA.it**  
 Cerdello chiude col volley  
 Il campione ha 16 anni e si chiama Luca

**GRANDE SHOWROOM DEL MOBILE italiano**  
 Salvo fino a Scopri

CGIL SINDACATO & SERVIZI  
 PIACENZA

KAUPPA UNA VISITA OCCORRENZA con SMOCCHEAMENTO AIRFLOW  
 80,00 €  
 39,00 €  
 Guarda

DOMENICA 18 MAGGIO  
 SPA ALLA RESERVA  
 2014  
 gottico

NOTAI ASSOCIATI  
 VENDITE ESECUZIONI  
 PIACENZA

# Piacenza dipinta di blu L' acqua dei ragazzi

L' acqua si può "mangiare". Perché nutre, dà forza ai campi. Più di quattrocento bambini, arrivati ieri a Palazzo Gotico da ogni parte della regione, lo hanno dimostrato con una cascata di video, progetti multimediali, loghi, slogan - anche in chiave di modernissimo rap - e fotografie. Sono stati questi elaborati preziosi la risposta attiva alla sesta edizione del concorso "Acqua e territorio", che, quest' anno, ha proposto a tremila studenti coinvolti da Piacenza a Rimini la domanda: "Come racconteresti a un visitatore straniero la stretta relazione tra l' acqua e il cibo prodotto dal suo territorio, nel rispetto dell' ambiente?".

Evidenti, quindi, due collegamenti: quello con l' appuntamento di Expo 2015, innanzitutto, dal titolo "Nutrire il pianeta", tanto che il giornalista Guido Morandini di Rai Expo ha documentato l' evento, e, sempre muovendosi in bicicletta («Così posso assaporare la bellezza di questi territori, perché l' Expo è questa gente» ha detto), sarà oggi a Pontenure e Roveleto per continuare le sue riprese; e, ancora, il forte legame dell' evento di ieri, ospitato nel cuore della città, con l' orgoglio della rinascita emiliano-romagnola dopo il terremoto nel Modenese, che ha messo alla prova un intero sistema di difesa.



Alla cerimonia di premiazione, organizzata dall' Unione regionale delle bonifiche (Urber) e Consorzi di Bonifica dell' Emilia-Romagna, con il patrocinio di Regione, Ministero dell' Istruzione e Legambiente, hanno partecipato anche il presidente di Urber, Massimiliano Pederzoli, e l' assessore regionale alla sicurezza territoriale, Paola Gazzolo. Presentati da Andrea Gavazzoli, con la partecipazione di Lorenzo Bonazzi, sono intervenuti anche l' assessore comunale all' ambiente di Piacenza Luigi Rabuffi e il presidente del Consorzio piacentino, Fausto Zermani. «Nel territorio regionale abbiamo 75mila metri quadrati di vie d' acqua - ha ricordato la Gazzolo -, quasi il doppio rispetto alle altre vie naturali che creano i collegamenti sociali della nostra terra. La nostra regione, con 40mila frane attive, è una terra fragile per la sua conformazione geologica e morfologica: abbiamo un Appennino giovane, argilloso, dove ad ogni pioggia si verifica un smottamento. Al quadro si aggiungono i crescenti mutamenti climatici, che ci mettono davanti nuove sfide, come quelle delle colture del nostro territorio, sempre più aggredite da questi cambiamenti. Il Consorzio è dunque un partner imprescindibile, non solo per l' irrigazione di 500mila ettari di terreno a livello regionale, ma anche nella difesa del suolo».

Chiamati a difendere la propria terra sono stati soprattutto i piccoli premiati di ieri. «Chissà che un giorno non diventino volontari di protezione civile, la bandiera del bene comune - ha ricordato la

Gazzolo -. Oggi contiamo su ottomila volontari senza i quali non potremmo assolutamente rispondere alle esigenze del territorio». «I nostri giovani ci hanno emozionato davvero, con i loro lavori, dimostrando amore per l'ambiente» ha sottolineato Zermani.

Un dato: lo scorso anno solo l'impianto idrovoro dell'Armalunga ha lavorato per cento giorni, sollevando cento milioni di metri cubi di acqua. «Quasi quanto dieci dighe del Molato - ha rimarcato Zermani -. Dobbiamo riuscire a trasmettere consapevolezza ai nostri giovani, altrimenti rischiamo di perdere la sicurezza di un territorio più volte strappato all'acqua».

Elisa Malacalza.

## Una cascata di video, loghi e slogan: i premiati e il reporter ambientale

Ecco l'elenco dei premiati alla sesta edizione del concorso regionale Acqua e territorio. La classifica si divide in una sezione regionale e una provinciale. Partiamo dai piacentini: a vincere la categoria miglior slogan, con Gocce di natura, è stata la seconda A della scuola secondaria di Carpaneto, premiata dall'assessore comunale alle politiche scolastiche Giulia Piroli. Per il miglior logo, invece, una goccia d'acqua che contiene i prodotti della terra, il presidente dell'ordine degli Architetti di Piacenza, Giuseppe Baracchi, ha premiato la quarta C della scuola primaria di Pontenure. La quinta C della primaria di Pianello ha vinto invece la categoria miglior video, con I mangia acqua a volontà, elogiato dall'assessore provinciale alla protezione civile Massimiliano Dosi. L'assessore comunale alla cultura, Tiziana Albasi, ha infine consegnato la targa-premio alla seconda B della scuola secondaria di Carpaneto per l'elaborato Una ricetta di vita, risultato il miglior video nelle scuole secondarie. PREMI REGIONALI Vediamo ora i riconoscimenti dei bambini delle altre province. Il primo premio per il miglior progetto multimediale è stato assegnato alla classe prima M della scuola secondaria De Pisis di Porotto, in provincia di Ferrara; ancora a Ferrara, questa volta alla secondaria Tasso, il premio per il miglior slogan, conquistato dalla classe terza A. Il miglior logo regionale? Quello delle classi quarte A e C della primaria statale Codazzi Gardenghi di Lugo, in provincia di Ravenna. È stato un video a tutto rap quello preparato dalla classe quarta B della scuola primaria Franceschini di Porotto (Ferrara) che ha ricevuto il primo premio della sezione; per quanto riguarda, invece, il miglior video delle scuole secondarie, la classe terza M ancora della De Pisis ha conquistato anche questo riconoscimento. Due le migliori fotografe del concorso: Giada Farina della primaria Ginnasi di Castelbolognese (Ravenna) è stata premiata per la sua opera, Sotto la neve il pane; Sara Montanari, della De Pisis, è stata premiata invece per Goccia d'acqua da mangiare. PREMIO REPORTER AMBIENTALE Per la prima volta, è stato assegnato un premio al reporter ambientale che si è distinto nel documentare il territorio della nostra regione: il riconoscimento è stato assegnato alla redazione giornalistica TGR Rai regionale dell'Emilia-Romagna ed è stato ricevuto da Antonio Boschi, che ha ricordato le tante persone terremotate. «Abbiamo tanto da imparare dalla splendida gente del Modenese» ha concluso. malac



giovannissimi e da anni ormai si rivolge al mondo della scuola: anche quest' anno sono stati offerti sei progetti formativi legati al nostro territorio, quali ad esempio quelle dell' acqua e del dissesto idrogeologico, oltre a una panoramica delle attività di **bonifica** che vengono svolte sia nell' ambito della città sia nei territori di pianura, collina e montagna.

All' interno del Museo di Storia Naturale, sono stati previsti percorsi su acqua e alimentazione, macroinvertebrati e qualità dell' acqua, ecologia, mentre nell' Aula Blu sul Trebbia sono stati analizzati i terrazzi fluviali, i ciottoli, la flora e la fauna del parco, oltre a un focus sul lupo nel Piacentino.  
malac.

# Laboratori in piazza Cavalli: le api come bioindicatore

*Microscopio alla mano: il mondo di una goccia d'acqua Ragazzi coinvolti anche nel mondo dei radioamatori.*

In cattedra, sono salite eccezionalmente anche le api. Il loro ruolo come "regine" della qualità ambientale, infatti, ha occupato uno dei tanti laboratori allestiti a cielo aperto in piazza Cavalli, a margine della premiazione del concorso "Acqua e territorio", promosso da Urber e Consorzi di bonifica dell' Emilia-Romagna. «L' ape è l' insetto bioindicatore per eccellenza, ci dice tutto sull' acqua e l' ambiente - ha detto Giuseppe Fontanabuona di Apap, l' associazione che riunisce gli apicoltori piacentini -. Solo il 10% di quello che l' ape produce è destinato all' apicoltore, per miele, propoli, cera. Il 90% va alla collettività attraverso l' impollinazione, garantendo frutti. Lo ha detto Einstein: in cinque anni, senza api, il mondo sarebbe destinato alla desertificazione.

In Cina, alcuni incaricati stanno impollinando con un pennello alcune aree ormai prive di colture: lo devono fare perché le api sono sparite da quei luoghi».

I bambini hanno mostrato grande attenzione anche al mondo dei radioamatori.

«Abbiamo cercato di spiegare come comunicare in una situazione di emergenza - ha sottolineato Ferruccio Ortalli, presidente Ari Piacenza -.

Quando manca tutto, noi ci siamo. Riteniamo fondamentale che i giovani si ricordino la nostra storia e il nostro ruolo nelle emergenze. Siamo anche responsabili della sala radio in Prefettura».

Microscopio alla mano, sono state pronte a spiegare agli studenti il mondo in una goccia d' acqua anche Elena Maffini e Annarita Volpi della Società piacentina di scienze naturali. Ilaria Fumi ha invece utilizzato i Kit per ricercare le sostanze chimiche dell' acqua; la geologa Elisa Losi, infine, si è concentrata sulle proprietà fisiche dell' acqua nel cibo. Tutti allo scoperta quindi dei macrovertebrati dei fiumi, particolarmente presenti nel Trebbia. «Abbiamo imparato tante cose nuove - hanno detto i bambini -, siamo contenti perché sono state tutte interessanti.

Quando torniamo a casa vorremmo dire alla mamma di non sprecare l' acqua, è importante per tutti noi».

Il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** è particolarmente attivo nell' ambito della formazione dei

